

Bonissi Luca
Indirizzo civico
CAP Città (PROV)
C.F. CODICEFISCALE

via PEC **Spett.le**
Microsoft S.R.L.
Viale Pasubio, 21
20154 Milano (MI)
C.F. / P.IVA 08106710158
PEC: indirizzopec@pec.ms.it

p.c. via e-mail **ADUC – Associazione Diritti**
Utenti e Consumatori
via Cavour 68
50129 Firenze (FI)
E-mail: indirizzoemail@aduc.it

Oggetto: Ulteriore messa in mora e diffida ad adempiere per rimborso licenza d'uso Microsoft Windows non accettata

Spett.le Microsoft S.R.L.,

devo amaramente constatare il Vostro totale silenzio – e conseguente rifiuto – nell'indicarmi le modalità di restituzione del software (se applicabili) e le modalità di rimborso per la licenza d'uso *Microsoft Windows* preinstallata sul PC **Microsoft Surface Laptop Model 1769** (S/N **XXXXXXXXXX**) che non è stata accettata.

Il giorno 29 ottobre 2019 inviavo messa in mora e diffida ad adempiere via PEC indirizzopec@pec.ms.it, senza ricevere risposta in merito alla richieste ivi contenute.

Nello specifico, non essendosi perfezionato il contratto relativo al software preinstallato, veniva richiesto il rimborso di quanto pagato anticipatamente, come anche indicato nel contratto di licenza d'uso di *Microsoft Windows 10*, di cui Voi ne siete proponenti:

«Qualora il licenziatario non accetti le presenti condizioni e non vi si conformi, non potrà utilizzare il software né le relative funzionalità. Il licenziatario potrà contattare il produttore del dispositivo o l'installatore oppure il rivenditore, qualora abbia acquistato il software direttamente, per conoscere le modalità di restituzione del software o del dispositivo e di rimborso del prezzo.»

Sia l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM, procedimento promosso dall'ADUC DC/5073, concluso con lettera 28300/06) che il corrente orientamento giurisprudenziale (Corte di Cassazione n.19161/2014 R.G., che Vi allego nuovamente), infatti, stabiliscono che **l'utente ha il diritto al rimborso del software di cui non ha accettato la licenza d'uso.**

Mi preme anche rammentarVi che gli organismi per il controllo della concorrenza e del mercato sono già intervenuti sulla vicenda della diffusione forzata – come si configurerebbe se dovesse perdurare il Vostro rifiuto al rimborso – del sistema operativo *Microsoft Windows*:

«Nell'accertata assenza di controindicazioni tecnologiche, l' 'impacchettamento' alla fonte di hardware e sistema operativo **Windows-Microsoft** [...] risponderebbe infatti, nella sostanza, ad una politica commerciale finalizzata alla **diffusione forzata di quest'ultimo** nella grande distribuzione dell'hardware [...]. Evenienza – a tal punto concreta da essere **già stata fatta oggetto sotto vari profili di interventi restrittivi e sanzionatori da parte degli organismi antitrust USA e della stessa Commissione UE** – che può essere esclusa solo **interpretando la clausola in oggetto in termini di autonomia**, e non di collegamento negoziale.

E cioè nel senso che chi acquista un computer sul quale sia stato preinstallato dal produttore un determinato software di funzionamento (sistema operativo) **ha il diritto**, qualora non intenda accettare le condizioni della licenza d'uso del software propostegli al primo avvio del computer, **di trattenere quest'ultimo restituendo il solo software oggetto della licenza non accettata, a fronte del rimborso della parte di prezzo ad esso specificamente riferibile**» (*Cass. n.19161/2014*)

In conclusione, mi auspico un Vostro ravvedimento circa il rifiuto del rimborso del software di cui non è stata accettata la licenza, e quindi di una Vostra indicazione sulle modalità di rimborso dei **43 Euro** relativi al costo del software *Microsoft Windows 10 HOME (in modalità S)*.

Per velocizzare la procedura, nelle pagine successive potete trovare fotografia della schermata del primo avvio attestante la mancata accettazione della licenza d'uso e la fattura comprovante l'acquisto effettuato.

In assenza di un riscontro positivo entro 15 giorni dal ricevimento della presente, sarò costretto ad adire le vie legali, con rifusione delle spese, danni ed interessi.

Città, 25 novembre 2019

Distinti saluti

Luca Bonissi

